



Piano di Protezione Civile
Comune di Vedano Olona (Va)

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNE DI VEDANO OLONA

Redatto ai sensi della D.G.R. n. VIII/4732 del 16 maggio 2007 e s.m.i.

ALLEGATO 1 Rischio Idro-Meteo: vento forte Scenari

Aggiornamento: marzo 2024

Premessa

Nella D.G.R. 21 Dicembre 2020 – n. XI/4114 “Aggiornamento della direttiva regionale per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento per i rischi naturali ai fini di protezione civile”, i fenomeni meteorologici che vengono considerati nell'ambito del Sistema di Allertamento Regionale, attraverso il Bollettino di Vigilanza Meteorologica, sono: *precipitazioni, temporali, neve, anomalie termiche, vento, nebbia e gelate*.

Nel presente ALLEGATO 1 viene analizzato il Rischio Idro-meteo ricollegabile al **vento forte** e gli scenari individuati sul territorio comunale.

VENTO

Il fenomeno di vento forte può causare:

- ✓ danni alle strutture di pertinenza delle abitazioni (tettoie, pergolati e simili) ed agli impianti od alle infrastrutture di tipo provvisorio (tensostrutture, installazioni per iniziative commerciali, sociali, culturali, strutture di cantiere e simili e strutture turistiche);
- ✓ locali limitazioni della circolazione stradale per la presenza di oggetti di varia natura trasportati dal vento e difficoltà per particolari categorie di veicoli quali mezzi telonati, roulotte, autocaravan, autocarri, autotreni ed autoarticolati;
- ✓ limitazioni o interruzioni del funzionamento delle infrastrutture ferroviarie o aeroportuali e problemi per la sicurezza dei voli;
- ✓ cadute di rami e/o alberi, pali della segnaletica stradale e pubblicitaria;
- ✓ sospensioni dei servizi di erogazione di fornitura elettrica e telefonica a seguito di danni delle linee aeree;
- ✓ danni alle coperture degli edifici abitativi e produttivi (tegole, comignoli, antenne), alle strutture di pertinenza delle abitazioni (tettoie, pergolati e simili), agli immobili produttivi (capannoni, allevamenti, complessi industriali, centri commerciali) ed agli impianti o alle infrastrutture di tipo provvisorio (tensostrutture, installazioni per iniziative commerciali, sociali, culturali, strutture di cantiere e simili e strutture turistiche);
- ✓ interruzioni del funzionamento degli impianti di risalita nei comprensori delle località di montagna;
- ✓ disagi alle attività di navigazione nei laghi.

Si ricorda che i venti associati a fenomeni temporaleschi sono da considerare nell'ambito della segnalazione dei fenomeni temporaleschi.

In caso di trombe d'aria:

- parziali o totali scopercchiamenti delle coperture degli edifici abitativi e produttivi e interessamento delle linee e infrastrutture elettriche e telefoniche e conseguenti black out anche prolungati;
- possibile sradicamento di alberi;
- gravi danni e pericolo per la sicurezza delle persone a causa di detriti e materiale sollevato in aria e in ricaduta, a volte anche di grandi dimensioni.

Individuazione dei Punti Critici (Scenari)

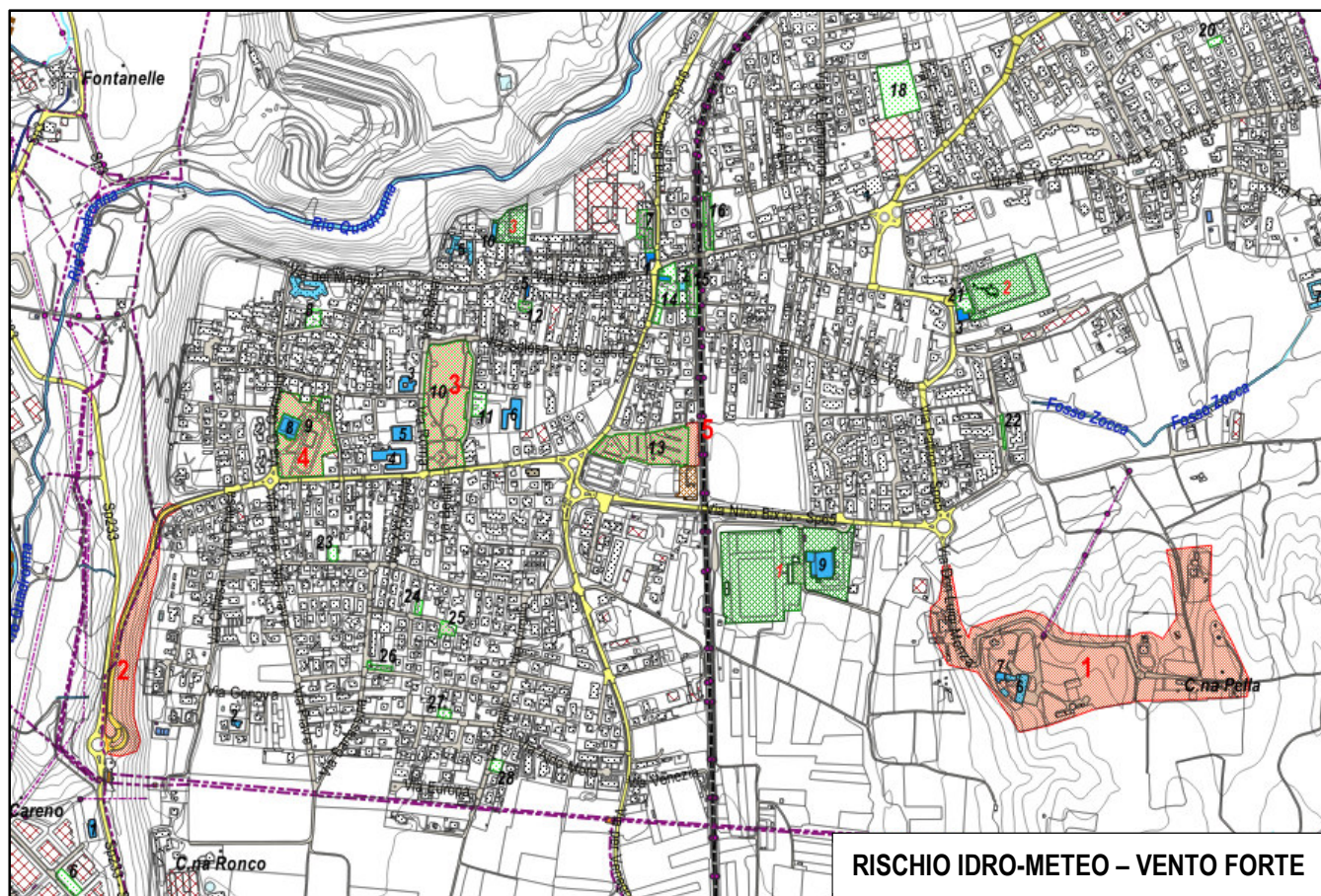
Sotto il profilo della criticità, la tipologia di rischio in esame coinvolge tutto il territorio comunale a vario titolo; vengono sotto riportati i Punti Critici (Scenari) individuati:

N° scheda	Fattori del Rischio (Pericolosità x Danno)	Grado di Rischio	Descrizione del pericolo
01	P3 x D4	R3 - Elevato	Via Don Monza : settore pericoloso per la instabilità degli alberi in occasione di eventi meteorologici intensi con forti piogge, vento, neve.
02	P2 x D4	R2 - Medio	Tratto iniziale Sp60 : settore pericoloso per la instabilità degli alberi in occasione di eventi meteorologici intensi con forti piogge, vento, neve. Possibile caduta massi sulla carreggiata e intasamento delle tombature per il drenaggio delle acque di ruscellamento.
03	P2 x D4	R2 - Medio	Parco Spech : settore pericoloso per la instabilità degli alberi in occasione di eventi meteorologici intensi con forti piogge, vento, neve. Allagamento area giochi maggiormente depressa rispetto al terreno circostante.
04	P2 x D4	R2 - Medio	Parco Fara Forni : settore pericoloso per la instabilità degli alberi in occasione di eventi meteorologici intensi con forti piogge, vento, neve.
05	P2 x D4	R2 - Medio	P.za Donatori del Sangue (parcheggio cimitero e mercato) : settore pericoloso per la instabilità degli alberi in occasione di eventi meteorologici intensi con forti piogge, vento, neve.

Nella successiva Tabella si riportano, per ciascun scenario, la relativa vulnerabilità antropica e al danno:

N° scheda	Vulnerabilità antropica		Vulnerabilità al danno	
	Popolazione esposta al rischio	Infrastrutture esposte al rischio	Prevenzione	Gestione dell'emergenza
01	circa 5 famiglie residenti centro diurno riabilitativo (scuola)	---	monitoraggio su alberi e rami pericolanti	Interventi di taglio
02	automobilisti in transito	viabilità provinciale: SP 60	monitoraggio su alberi e rami pericolanti	Chiusura strada tramite la P. Locale in accordo con la Provincia di Varese
03	popolazione occasionale	viabilità comunale	monitoraggio su alberi e rami pericolanti	In caso di rilevamento rami pericolanti, l'area viene interdetta.
04	popolazione occasionale	1 attività sportiva privata	monitoraggio su alberi e rami pericolanti	In caso di rilevamento rami pericolanti, l'area viene interdetta
05	popolazione occasionale	Area di sosta cimitero e mercato (lunedì - giovedì mattina)	monitoraggio su alberi e rami pericolanti	In caso di rilevamento rami pericolanti, l'area viene interdetta

Di seguito si riporta la posizione grafica dei soprastanti scenari all'interno del territorio comunale.



Procedure tipo

Di seguito vengono riportate le "procedure Tipo" da attuarsi al fine mitigare il Rischio Vento forte negli scenari individuati.

SEZIONE FASI DI RISPOSTA ALL'EMERGENZA - CODICE DI ALLERTA GIALLO

Fase di Attenzione

Descrizione fase di Attenzione	Quando perviene la comunicazione di ALLERTA CODICE GIALLO Fase Attenzione che interessi l'Area IM09 (PEC, PEO, sms, Ap AllertaLOM) per possibili temporali con probabilità di accadimento moderato (40÷60%) e/o venti con intensità media fino a 50 km/h, persistenti per almeno 3 ore consecutive nella giornata, con la possibilità di raffiche fino a 80 km/h.
Soggetti coinvolti	Sindaco protempore, RPC (Resp.le di Protezione Civile) e PTL (Presidio Territoriale Locale)
Attività e destinatario	<p>Sindaco: avvisato della ALLERTA CODICE GIALLO Fase Allerta per rischio idrogeologico, la dirama a RPC e mantiene lo stato di reperibilità.</p> <p>RPC: avvisato della ALLERTA CODICE GIALLO Fase attenzione</p> <ul style="list-style-type: none"> - organizza il PTL per ricognizioni sul territorio in corrispondenza dei punti critici al fine di verificare eventuali situazioni che potrebbero determinare incremento di danno (caduta rami/alberi) - provvede per quanto possibile ad eliminare gli ostacoli presenti mediante attivazione Uff. Tecnico - verifica sul sito internet i valori della velocità del vento delle stazioni meteo (* vedi nota) e/o sulla Ap radarLOM informando Sindaco e PTL - aggiorna i pannelli a messaggio variabile, sito Web istituzionale e profili social per le comunicazioni alla popolazione del CODICE GIALLO per rischio vento forte <p>PTL: i componenti sono avvisati della ALLERTA CODICE GIALLO. Eseguono verifica e monitoraggio dei punti critici; la prosecuzione di verifiche periodiche è calibrata in funzione dell'evolversi della situazione meteo locale (almeno per le 36-48 ore successive).</p>
Numeri e riferimenti utili	...
Comunicazione	Mediante pannelli a messaggio variabile, sito Web istituzionale e profili social per le comunicazioni del CODICE GIALLO per rischio vento forte.
Note	(*) Rete RL (http://iris.arpalombardia.it) o Private (http://www.centrometeolombardo.com/temporeale.php)

SEZIONE FASI DI RISPOSTA ALL'EMERGENZA - CODICE DI ALLERTA ARANCIONE

Fase di Attenzione

Descrizione fase di Attenzione	Quando perviene la comunicazione di ALLERTA CODICE ARANCIONE Fase Attenzione che interessi l'Area IM09 (PEC, PEO, sms, Ap AllertaLOM) per possibili temporali con probabilità di accadimento moderato (40÷60%) e/o venti con intensità media fino a 50 km/h, persistenti per almeno 3 ore consecutive nella giornata, con la possibilità di raffiche fino a 80 km/h
Soggetti coinvolti	Sindaco protempore, RPC (Resp.le di Protezione Civile) e PTL (Presidio Territoriale Locale)
Attività e destinatario	<p>Sindaco: avvisato della ALLERTA CODICE ARANCIONE Fase Allerta per rischio idrogeologico, la dirama a RPC e mantiene lo stato di reperibilità.</p> <p>RPC: avvisato della ALLERTA CODICE ARANCIONE Fase attenzione</p> <ul style="list-style-type: none"> - organizza il PTL per ricognizioni sul territorio in corrispondenza dei punti critici al fine di verificare eventuali situazioni che potrebbero determinare incremento di danno (caduta rami/alberi) - provvede per quanto possibile ad eliminare gli ostacoli presenti mediante attivazione Uff. Tecnico - verifica sul sito internet i valori della velocità del vento delle stazioni meteo (* vedi nota) e/o sulla Ap radarLOM informando Sindaco e PTL - aggiorna i pannelli a messaggio variabile, sito Web istituzionale e profili social per le comunicazioni alla popolazione del CODICE ARANCIONE per rischio vento forte <p>PTL: i componenti sono avvisati della ALLERTA CODICE ARANCIONE. Eseguono verifica e monitoraggio dei punti critici; la prosecuzione di verifiche periodiche è calibrata in funzione dell'evolversi della situazione meteo locale (almeno per le 36-48 ore successive).</p>
Numeri e riferimenti utili	...
Comunicazione	Mediante pannelli a messaggio variabile, sito Web istituzionale e profili social per le comunicazioni del CODICE ARANCIONE per rischio vento forte.
Note	(*) Rete RL (http://iris.arpalombardia.it) o Private (http://www.centrometeolombardo.com/temporeale.php)

Fase di Preallarme (*)

Descrizione fase di Preallarme	Quando perviene comunicazione di ALLERTA CODICE ARANCIONE Fase Preallarme che interessi l'Area IM09 (PEC, PEO, sms, Ap AllertaLOM) per temporali con probabilità di accadimento alto (> 60%) e/o venti con intensità media fino a 70 km/h, con la possibilità di raffiche fino a 100 km/h - oppure informazione del PTL per condizioni critiche in atto nelle zone monitorate e possibile peggioramento.
Soggetti coinvolti	Sindaco, RPC, UCL, COC, PTL e GCVPC
Attività e destinatario	<p>Sindaco: Sindaco: avvisato della ALLERTA CODICE ARANCIONE Fase di Preallarme per rischio vento forte o segnalazione del PTL</p> <ul style="list-style-type: none"> - dichiara lo stato di Preallarme con il passaggio alla fase operativa di Preallarme - informa, attiva e convoca i componenti UCL e COC presso la SO comunale; attiva il GCVPC - comunica alla SOR, Prefettura e Provincia Varese il passaggio alla fase operativa di Preallarme, attivazione UCL, COC, GCVPC e apertura del COC - predispone comunicati da diramare alla popolazione - mantiene i contatti con gli organi di informazione. <p>RPC: avvisato del ALLERTA CODICE ARANCIONE Fase di Preallarme</p> <ul style="list-style-type: none"> - prosegue il monitoraggio meteo (Reti R.L.- Private e/o su Ap "radarLOM") - prosegue coordinamento del PTL - coordina l'informazione alla popolazione - aggiorna i pannelli a messaggio variabile, sito Web istituzionale e profili social del CODICE ARANCIONE – fase di Preallarme ed evoluzione fenomeno in atto. <p>PTL: sono informati della fase di Preallarme. Prosegue verifica e monitoraggio dei punti critici; le verifiche sono calibrate in funzione del meteo locale (ogni 3÷4 ore nelle 24 ore successive) e informano Sindaco e RPC.</p> <p>UCL e COC: sono informati del passaggio alla fase operativa di Preallarme, si rendono disponibili e si recano nella S.O. comunale; attivano le Funzioni di supporto.</p> <p>F1: coordina richieste per attività di rimozione di ostacoli segnalate, collabora con RPC nel controllo evoluzione pluviometrica evento in atto sulle stazioni Rete RL e Privati (* vedi nota) e/o sulla Ap radarLOM.</p> <p>F3: coordina i volontari per operazioni monitoraggio in supporto a PTL nonché altre attività richiesta da RPC.</p> <p>F4: verifica la disponibilità delle risorse comunali (automezzi, materiali, transenne, cartellonistica, ecc.) e ne coordina utilizzo secondo le richieste del RPC.</p> <p>F5: contatta Ref. Soc.tà servizi essenziali (luce, ill. pubblica) che interessano l'area di scenario informandoli dello stato in essere.</p> <p>F7: coordina le attività viabilistiche nell'area, provvede allontanamento veicoli in area di rischio e predispone posizionamento transenne e cartellonistica nei cancelli previsti. Collabora nella informazione alla popolazione.</p> <p>F8: coordina le attività di comunicazione tra la SO Comunale e gli operatori esterni.</p>
Numeri e riferimenti utili	...
Comunicazione	Informa direttamente con diffusori acustici della P.L. in merito a evoluzione scenario. Mediante i pannelli a messaggio variabile, sito Web istituzionale e profili social per le comunicazioni del CODICE ARANCIONE - fase di Preallarme ed evoluzione fenomeno in atto.
Note	(*) Rete RL (http://iris.arpalombardia.it) o Private (http://www.centrometeolombardo.com/temporeale.php)

SEZIONE FASI DI RISPOSTA ALL'EMERGENZA - CODICE DI ALLERTA ROSSO

Fase di Preallarme (*)

Descrizione fase di Preallarme	Quando perviene comunicazione di ALLERTA CODICE ROSSO Fase Preallarme per l'Area IM09 (PEC, PEO, sms, Ap AllertaLOM) per temporali con probabilità di accadimento alto (> 60%) e/o venti con intensità media fino a 70 km/h e possibilità di raffiche fino a 100 km/h - oppure informazione del PTL per condizioni critiche in atto nelle zone di monitoraggio e possibile peggioramento.
Soggetti coinvolti	Sindaco, RPC, UCL, COC, PTL e GCVPC
Attività e destinatario	<p>Sindaco: Sindaco: avvisato della ALLERTA CODICE ROSSO Fase di Preallarme per rischio vento forte o segnalazione del PTL</p> <ul style="list-style-type: none"> - dichiara lo stato di Preallarme con il passaggio alla fase operativa di Preallarme - informa, attiva e convoca i componenti UCL e COC presso la SO comunale; attiva il GCVPC - comunica alla SOR, Prefettura e Provincia Varese il passaggio alla fase operativa di Preallarme, attivazione UCL, COC, GCVPC e apertura del COC - predispone comunicati da diramare alla popolazione - mantiene i contatti con gli organi di informazione. <p>RPC: avvisato del ALLERTA CODICE ROSSO Fase di Preallarme</p> <ul style="list-style-type: none"> - prosegue il monitoraggio meteo (Reti R.L.- Private e/o su Ap "radarLOM") - prosegue coordinamento del PTL - coordina l'informazione alla popolazione - aggiorna i pannelli a messaggio variabile, sito Web istituzionale e profili social del CODICE ARANCIONE – fase di Preallarme ed evoluzione fenomeno in atto. <p>PTL: sono informati della fase di Preallarme. Prosegue verifica e monitoraggio dei punti critici; le verifiche sono calibrate in funzione del meteo locale (ogni 3÷4 ore nelle 24 ore successive) e informano Sindaco e RPC.</p> <p>UCL e COC: sono informati del passaggio alla fase operativa di Preallarme, si rendono disponibili e si recano nella S.O. comunale; attivano le Funzioni di supporto.</p> <p>F1: coordina richieste per attività di rimozione di ostacoli segnalate, collabora con RPC nel controllo evoluzione pluviometrica evento in atto sulle stazioni Rete RL e Privati (* vedi nota) e/o sulla Ap radarLOM.</p> <p>F3: coordina i volontari per operazioni monitoraggio in supporto a PTL nonché altre attività richiesta da RPC.</p> <p>F4: verifica la disponibilità delle risorse comunali (automezzi, materiali, transenne, cartellonistica, ecc.) e ne coordina utilizzo secondo le richieste del RPC.</p> <p>F5: contatta Ref. Soc.tà servizi essenziali (luce, ill. pubblica) che interessano l'area di scenario informandoli dello stato in essere.</p> <p>F7: coordina le attività viabilistiche nell'area, provvede allontanamento veicoli in area di rischio e predispone posizionamento transenne e cartellonistica nei cancelli previsti. Collabora nella informazione alla popolazione.</p> <p>F8: coordina le attività di comunicazione tra la SO Comunale e gli operatori esterni.</p>
Numeri e riferimenti utili	...
Comunicazione	Informa direttamente con diffusori acustici della P.L. in merito a evoluzione scenario. Mediante i pannelli a messaggio variabile, sito Web istituzionale e profili social per le comunicazioni del CODICE ROSSO - fase di Preallarme ed evoluzione fenomeno in atto.
Note	(*) Rete RL (http://iris.arpalombardia.it) o Private (http://www.centrometeolombardo.com/temporeale.php)

Fase di Allarme (*)

Descrizione fase di Allarme	Quando perviene comunicazione di ALLERTA CODICE ROSSO Fase di Allarme per Area IM09 (PEC, PEO, sms, App AllertaLOM) per venti con intensità media superiori a 70 km/h, con la possibilità di raffiche fino a 100 km/h - oppure pervengono informazioni dal PTL di condizioni critiche in atto (prossima caduta alberi/rami).
Soggetti coinvolti	Sindaco, RPC, UCL, COC, PTL, GCVPC e FdO (Forze dell'Ordine)
Attività e destinatario	<p>Sindaco: avvisato della ALLERTA CODICE ROSSO Fase Allarme o segnalazione pervenuta dal PTL</p> <ul style="list-style-type: none"> - dichiara passaggio a fase operativa di Allarme, informa componenti UCL e COC - mantiene contatti con Enti sovraordinati informandoli su evolversi situazione ed eventuale necessità di risorse - dispone ordinanze di evacuazione preventiva e chiusura parchi/aree verdi e della viabilità interessata - predispone comunicati da diramare alla popolazione - mantiene i contatti con gli organi di informazione. <p>RPC: avvisato della Fase Allarme</p> <ul style="list-style-type: none"> - si coordina con VF e Posto di Comando Avanzato-PCA (se costituito) per operazioni di salvaguardia popolazione e beni ambito interessato - informa Sindaco su azioni intraprese ed evoluzione del fenomeno - aggiorna i pannelli a messaggio variabile, sito Web istituzionale e profili social per le comunicazioni della Fase di Allarme in atto. <p>PTL: sono informati della fase di Allarme; prosegue verifiche e monitoraggio in modo continuativo e informano Sindaco e RPC.</p> <p>UCL e COC: sono informati del passaggio alla fase operativa di Allarme.</p> <p>F1: prosegue monitoraggio meteo informando il Sindaco e RPC, aggiorna scenario evento, quadro delle misure attuate (cancelli, interventi di messa in sicurezza, evacuazioni) e comunica a RPC dati rilevati, comunicazioni ricevute, risultanze delle valutazioni effettuate.</p>

	<p>F3: coordina i volontari per attività di supporto richieste: monitoraggio punti critici (con PTL), presidio cancelli viabilità, interventi tecnici.</p> <p>F4: fornitura mezzi, materiali, risorse interne e private (ditte convenzionate) per garantire la disponibilità in operazioni sul campo. Segnala a RPC la necessità di ulteriori risorse non in disponibilità..</p> <p>F5: mantiene contatti con Ref. Reti tecnologiche e segnala la necessità di eventuali interventi tecnici.</p> <p>F6: verifica entità danni a strutture e infrastrutture coinvolte e ne valuta le condizioni di utilizzo; aggiorna il quadro degli interventi di messa in sicurezza, ripristino di strutture e infrastrutture.</p> <p>F7: si coordina con Ref. FdO per attività di presidio dei cancelli, gestione e interdizione nelle aree e viabilità, allontana i veicoli a rischio, collabora nella informazione a popolazione.</p> <p>F8: coordina copertura reperibilità telefonica/fax in H24 al fine di garantire la ricezione di comunicazioni dagli enti sovraordinati e coordina sistema di comunicazione in SO del COC per l'interazione con gli operatori sul campo.</p> <p>Ref.te FdO: collabora nelle attività di presidio dei cancelli, gestione e interdizione nelle aree e viabilità coinvolta.</p>
Numeri e riferimenti utili	...
Comunicazione	Informa direttamente con diffusori acustici della P.L. in merito a evoluzione scenario. Mediante i pannelli a messaggio variabile, sito Web istituzionale e profili social per le comunicazioni del CODICE ROSSO - fase di Allarme ed evoluzione fenomeno in atto.
Note	(*) Rete RL (http://iris.arpalombardia.it) o Private (http://www.centrometeolombardo.com/temporeale.php)

- (*) Nelle *Fase di Preallarme* (codice ARANCIONE E/O ROSSO) e *Fase di Allarme* (CODICE ROSSO) per lo scenario n° 2 - **Tratto iniziale Sp60** tra i soggetti coinvolti va considerato anche l'Ufficio Viabilità della Provincia di Varese (in qualità di proprietario del tratto stradale coinvolgibile) che dovrà:
- essere informato della possibile emergenza
 - attuare le proprie procedure interne (monitoraggio, verifiche, ecc.)
 - valutare la necessità/opportunità della chiusura della strada di competenza (Sp60) per il tratto esposto al rischio
 - attivare la Polizia Provinciale per il controllo e gestione della viabilità in collaborazione con la P.L. e le F.d.O.